

FESTA POPOLARE AL BOSCHETTO

DOMENICA 20 SETTEMBRE 2026

DALLE ORE 10:00 FINO A SERA

VIA B.CARNACCINI, BOSCHETTO DIETRO AL CIVICO 12 - ZONA RONCO - FORLÌ



difesa della natura
non industria della difesa



PROGRAMMA

ore 10:00 Pulizia del parco e del boschetto dai rifiuti

ore 11:30 Laboratorio aquiloni. Vieni a scoprire come si costruisce un aquilone !

ore 13:00 Picnic - Porta la coperta, il cibo lo mettiamo noi (offerta libera)

ore 14:30 Talk del Comitato Sorvolati su sicurezza e carico antropico dell'area aeroportuale

Ore 15,30 Presentazione della rivista Disfare in cui trova ampio spazio un articolo dedicato al progetto Eris

Ore 16:30 Talk della giornalista Linda Maggiori su Progetto Eris e presentazione dossier sulla fabbrica di armi Leonardo curato da Rossana De Simone

Nell'arco della giornata concerti di gruppi musicali ed esposizione di prodotti artigianali, libri e riviste



Tra le ultime forme di annichilimento della vita palestinese, il Ministro della Difesa israeliano ha vietato ai bambini palestinesi, con minaccia di arresto, di giocare con gli aquiloni dopo che alcuni erano caduti sui territori occupati e definendo gli aquiloni pericolosi al pari di droni o bombe. Consapevoli che è il contesto che definisce la radicalità e l'appropriatezza di un agire, noi, come simbolo di fratellanza/sorellanza, faremo, tra le altre cose, un laboratorio di aquiloni e li lanceremo nel cielo che vogliamo libero da satelliti bellici.



NOERIS.NOBLOGS.ORG

ERIS@ANCHE.NO

difesa della natura non industria della difesa

"Forse non tuttix ancora sanno che nel quartiere Ronco, a Forlì, già gravato dall'aeroporto civile e dalla caserma De Gennaro il Comune di Forlì ha approvato la vendita di un terreno pubblico per la costruzione di un tecno-polo di componentistica per nano-satelliti.

Dietro a queste tecnologie sofisticatissime spiccano Thales e Leonardo, colossi mondiali dell'industria di guerra e sono, per intenderci, indispensabili alla guerra hi-tech che vediamo tutti i giorni sui nostri schermi: possiamo accettare che una cosa del genere succeda sotto i nostri occhi?!

In un presente in cui gli stati, sulla pelle dei popoli, fanno a gara a chi militarizza di più la società e a chi scaglierà il primo missile che segnerà una nuova carneficina mondiale (in Sudan, Ucraina, Palestina, Yemen, Iran la guerra già c'è, e i co-responsabili sono i governi europei) possiamo davvero permettere che questo avvenga?!

Inoltre - e da qui il titolo che abbiamo dato a questo evento - la fabbrica della ERiS dovrebbe sorgere sul massacro di 8000 metri quadrati di bosco: è accettabile che, nella situazione climatica in cui siamo, un bosco venga distrutto per una nuova fabbrica, per di più di materiale bellico?!

La nostra risposta è NO. Sia per un sentire etico che ci dice da che parte della Storia stare, sia perchè gli effetti delle guerre, ovunque nel mondo, si ripercuotono su tutto il vivente, inoltre un tecno-polo a vocazione militare diverrebbe certamente un obiettivo bellico: chi semina vento, raccoglie tempesta!

Questa (prima) festa è un momento per vivere quel bosco, conoscerci e ragionare assieme dell'opposizione a questo ennesimo mostro tecno-industriale.

**Per un mondo di liberx ed uguali,
senza eserciti, guerre nè distruzione della Terra!"**

Comitato NO ERIS - NOERIS.NOBLOGS.ORG - ERIS@ANCHE.NO